

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Padovano

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli commerciali ed avvisi in
terza pagina cent. 12 al linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

La clericalaglia a Palermo

Continuando il disordine provocato in Palermo dai clericali, l'ottimo *Democrat* del 14, nella sua cronaca mattutina scriveva:

« La dimostrazione di ieri sera era composta di circa 400 clericali — e per quasi un'ora tenue l'impadronita la circolazione delle carrozze e dei pedoni da Santa Caterina a san Francesco. Era scortata da guardie di pubblica sicurezza da carabinieri, da delegati. A *Groce dei Vespri* fu gridato: abbasso i protestanti, viva il papa re. E la forza pubblica ad ascoltare tranquillamente! »

Oggi le dimostrazioni incominciarono all'alba, e mentre scrivevamo, si prepara la dimostrazione serale delle quattro, con intervento di Monsignore Arcivescovo.

« È una vergogna — non da parte dei clericali ma delle autorità cittadine. Se molti protestanti volessero processionalmente cantare gli elogi di Martino Lutero, in occasione del centenario di lui, lo permetterebbe il questore? »

Se molti giovani volessero in processione cantare inni al razionalismo ed all'ateismo, lo permetterebbe il questore? »

Non si dica dunque che il contegno di oggi sia effetto di rispetto alla libertà. Che razza di liberali sono spuntati in questa settimana! »

Ad ogni modo, noi abbiamo fatto e continueremo a fare il nostro dovere. Peggio per chi non ha fatto il suo. »

« E queste parole erano profetiche. Ecco infatti ciò che si legge nello stesso *Democrat* del 14, ultime notizie: »

« Quello che si prevedeva è accaduto. La dimostrazione politico-religiosa, ingranditasi oggi per l'impetuosità delle autorità politiche, è degenerata in disordini, e di cui il prefetto e il questore dovrebbero rispondere come di un reato da loro commesso. »

Alla 1^a giunta alla chiesa di Santa Caterina monsignore arcivescovo, e qui un grido generale di viva il papa re. »

Nessuno degli indifferenti fiato. Allora una schiera di clericali vuole imporre a quattro o cinque giovanotti, che stavano seduti al caffè Bellini, di alzarsi e togliersi il cappello. »

Al dialogo opposto rispondono con ingiurie, e vengono a vie di fatto, alcuni dei clericali tirando fuori bastoni e coltelli. »

La baruffa divenne generale; le donne a correre, i preti a ridere e ad incitare dalla balaustrata di santa Caterina. Quei giovanotti furono costretti a rifugiarsi dentro il teatro, assediati da tutta quella

folta stupida e fanatica, che continuava a gridare a squarciagola: Viva il papa re. »

I clericali arrivarono a scassinare la porta grande del teatro, e se non fosse stato per un pompiere e parecchi genitubini, oltretutto che cosa sarebbe accaduto! »

Intanto nessuna guardia, nessun delegato, nessun carabinieri — solamente dopo quasi un quarto, e così in certo modo calmate, giunsero due guardie di pubblica sicurezza con un delegato, per arrestare coloro che erano stati vigliaccamente provocati. »

Ci si dice che ci siano stati feriti tra i quali qualcuno di coltello. »

Coltello untuoso! Sappiamo di egregie persone, tra le quali deputati e consiglieri, che si sono recati a protestare dal questore contro fatti così scandalosi che si commettono impunemente e con la tolleranza, se non il patrocinio, delle autorità politiche. »

La dimostrazione in questo momento termina per opera di Domeniddu, che ha voluto assumere egli le funzioni di questore, mandando un grosso acquazzone che per ora ha disperso la folla, raffreddando la fede dei clericali. »

« Le nostre autorità politiche meritano davvero una medaglia civica. »

Nò — la medaglia la merita l'on. Depretis, autore dell'indirizzo politico al quale le autorità esattamente si uniformano. »

CLERICALIA

Continua il frastuono clericale.

La stampa vaticana assume una carattere spiegato e deciso di guerra.

Il *Journal de Rome* leva al cielo, guastando dire, il Congresso cattolico tenuto a Napoli; pone in rilievo la raccomandazione che molti oratori han fatto ai cattolici di tenersi pronti ad ogni evento, e osserva che questa unione di forze può produrre, in attesa, (11) risultati soddisfacenti in altro campo, per esempio, nelle elezioni amministrative. »

Il *Moniteur* conclude, senza tanti complimenti, che un partito cattolico unito e disciplinato sarà per il Papa il miglior appoggio nella rivendicazione dei suoi diritti e della sua libertà. »

I fatti, vogliamo augurarci spereranno questi tristi auguri. Leone XIII è caduto nell'errore di Pio IX che trascinò a rovina il Pontificato. »

La violenza continuata di Pio IX giovarono grandemente all'Italia le ultime intemperanze dell'attuale Papa

speriamo che debbano sorgere lo stesso risultato.

Italianità del Trentino

Alle scuole italiane di Trento si cerca dare un po' di vigore e d'indipendenza.

Il Consiglio comunale di quella città ha approvato un ordine del giorno, in cui si delibera che si facciano pratiche presso il governo austriaco, perché non s'accettino nelle scuole popolari tedesche i giovani italiani se prima non hanno frequentato regolarmente una scuola italiana, e perché il ginsasio italiano sia indipendente da altri istituti e dal ginsasio tedesco. »

Dubitiamo assai che il governo del cancelleresco sia così compiacente da dare ascolto ai trentini. »

A Trieste ed a Trento l'Austria non mira che ad uno stesso scopo, con mezzi diversi: a Trieste distruggere l'italianismo contrapponendogli l'elemento slavo — nel Trentino favorire l'elemento austriaco a danno della preponderante nazionalità italiana. »

Ma impiechi, o corrompa; adopera la frusta o lo zuccherio, Trieste e Trento sono e saranno sempre di lingua, di sentimenti, di aspirazioni, essenzialmente italiane. »

Il nuovo ambasciatore inglese

Fra giorni partirà per l'Italia sir John Savile Lumley, nuovo ambasciatore inglese presso il Quirinale.

Eccovi alcune notizie sulla sua carriera diplomatica. Cominciò nel 1842 come addetto alla legazione inglese a Berlino, fu poi con diversi gradi a Pietroburgo nel 1849, a Washington nel 1854, a Madrid nel 1858, poi ancora a Pietroburgo nel 1859, a Costantinopoli nel 1860, a Pietroburgo ancora nello stesso anno, a Dresda nel 1866, a Berlino nel 1867, e dal 1868 ad oggi a Bruxelles, come ministro. Ora è promosso come ambasciatore a Roma. »

Sir Savile Lumley ha però più di 60 anni, è celibe, e dicesi sia un uomo di grandi qualità. »

In Italia

Un cabalista arso

Un fatto gravissimo avveniva giorni sono in sezione Porto a Napoli.

Un tal Luigi Vitello di anni 45, nativo di Castellammare di Stabia, si divertiva a divinare i numeri che debbono sortire al Lotto! »

maggior solennità. Voi parlate di esercizio... lo preferirei... Credetemi, non vi è al mondo che un uomo solo capace di far fronte a Filippo di Nevers colla spada alla mano. »

« E quest'uomo? » dissero gli altri ad una voce. »

« È il piccolo Parigino, rispose Fiooco. »

« Ah! colui, esclamò Pistagna con entusiasmo, è il diavolo in persona. »

« Il piccolo parigino? si ripeteva all'intorno. »

« Un nome che voi tutti conoscete, o signori... Egli si chiama il cavaliere di Lagardère! »

Parlava che quegli uomini conoscessero tutti quel nome perché si formò fra essi un completo silenzio. »

« Non l'ho mai incontrato, disse poi Saldagna. »

« Tanto meglio per te, amico, replicò il Quascone; egli non ama le persone del tuo garbo. »

« E quello che vien chiamato il ballo Lagardère? chiese Pinto. »

« È quello, aggiunse Faenza abbassando la voce; che uccise i tre sotto-maestri fiamminghi sotto le mura di Saulis? »

« E quello, volle aggiungere Joel di Jugan, che... »

Ma Fiooco l'interruppe pronunciando con enfasi queste sole parole: »

Non ci son mica due Lagardère! »

III.

I tre Filippo.

L'unico finestra della sala bassa della

Giorni sono alcuni individui si accostarono a lui e lo richiesero del numero del lotto. Il Vitello si rifiutò decisamente, non ostante le preghiere degli sconosciuti. Questi allora irritati lo percossero, producendogli varie ferite contuse. Il Vitello si mantenne duro. Irritati vieppiù dalla pertinacia del Vitello, gli individui ricorsero ad un altro mezzo. Gli versarono sulla persona una quantità di petrolio e posero vi appiccicarono il fuoco. »

Il disgraziato sarebbe morto bruciato vivo se non si fosse rifugiato in una casa ove fu salvato. »

Becchino omicida.

La notte del 17 al 18 corrente al cimitero d'Ostiglia, l'esumatore uccise a colpi di vanga un socialista piacentino che creduto amante della propria moglie. »

Un cardinale pieno di debiti.

Il Capitano Fracassa dice che il cardinale Hohenlohe per poter vivere (poverino) doveva far debiti e ne ha fatti parecchi. Ora i nodi sono venuti al pettine: le cambiali scadevano. »

Il cardinale per liberarsi dalle seccature dei creditori protestanti pensò di cambiar aria e andò in Germania insediato ospite, lasciando i creditori con due palmi di naso. Come si vede la cosa è molto semplice; ma il Vaticano fa un gran chiasso. »

All' Estero

Un nuovo Troppan.

A Wavervel, un sobborgo di Liverpool, si arrestò una certa signora Flammagan di Liverpool, la quale, dicesi, in poco tempo abbia avvelenato sette persone della sua famiglia, per incassare la somma di assicurazione. Essa assicurò i suoi parenti con delle forti somme senza nemmeno consultarli. »

Le assicurazioni si impensierirono di questa mortalità e l'altro giorno nel momento del funerale di un certo Higues, cognato della Flammagan, la polizia ordinò di sospendere i funerali. »

L'autopsia del cadavere rese evidente l'avvelenamento a mezzo dell'arsenico. La colpevole fuggì, ma fu ripresa il giorno dopo a Wavervel. »

Un terremoto.

Londra 19. Giungono tristi notizie sugli effetti del terremoto dell'Anatolia. In seguito alla distruzione di moltissime case ci sono nei dintorni di Smirne erranti ed affamati. »

Da Costantinopoli e da varie città dell'Asia minore si mandarono soc-

corsi. Londra concorre alla sottoscrizione. »

Una tempesta.

Avvenne una terribile tempesta nella Manica. Naufragarono molte barche pescherecce. »

Dalla Provincia

L'Eremita del Monte di Ragogna

Coldroip, 19 ottobre 1883.

In questi giorni si andava sussurrando che un Eremita si era da qualche tempo stabilito sul monte di Ragogna, che molte persone o per curiosità o per fastidio religioso si portavano lassù a visitarlo con la tasca piena d'ogni ben di Dio (stilla cretina); che indine lo Eremita veniva arrestato, tradotto in carcere e denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di truffa. — Panto ed a capo. »

Scoccava la ventiquattresima ora di Domenica 14 ottobre. Una notte stupenda; in mezzo al purissimo spazio il braviav superba la luna i cui raggi coloravano piacevolmente il deserto Coldroip. »

Locande ed ostie tutte chiuse — regnava un silenzio sepolcrale. »

Del 2000 abitanti, almeno 1950 trovavansi a quell'ora abbandonati nelle braccia di Morfeo. Un solo esecolizio stava ancora aperto: il *Caffè al Merq*. Là dentro v'era gente che conversava, rideva, chiassava, in mezzo a quella baracorda tanto gioconda. »

trovavasi pure il vostro corrispondente. Panto ed a capo un'altra volta. »

Entrano tre nuovi individui e siedono. Uno dei tre, e precisamente quello di mezzo attira la generale attenzione. I nostri occhi sono fissi in quell'essere misterioso. Ad un tratto senza alcun riguardo si grida: E lui — proprio lui — Ma chi santo Iddio! L'Eremita del Monte di Ragogna. — Ma no. — Ma sì. — Lo conosco benissimo. — Lo han arrestato l'altro dì. — Zitto bestia. — Accettiamoci a lui. — Interrogiamolo. — Attenzione a cosa risponderà. — Quà pensa, cara, e calangio. — Insomma quel piccolo Caffè sembrava convertito in un padiglione. »

Ci portiamo tutti cosanto al tavolo ove seduto stava l'eremita in mezzo ai taciturni due compagni — come Oratio

saja sotterranea che sorbava degli avanzi di magnificenza. »

Si sa che il medio Evo, specialmente nel Mezzogiorno aveva cacciato assai lontano il lusso dei bagni. »

Spazzavano tre ore all'orologio del torrione. »

Quel terribile ammazza-torche che veniva chiamato Lagardère non era là in conculione e non era lui che si aspettava; cosìocché i nostri maestri d'arme, passata la prima paura, ripigliarono ben tosto la loro millanteria. »

« Ebbene, esclamò Saldagna, ti dirò una cosa, amico Fiooco. Darei quel pistolo per vederlo, il tuo cavaliere Lagardère. »

« Colla spada in mano? chiese il Quascone dopo aver bevuto un lungo sorso e fatto chiacciare la lingua. Ebbene, in quel giorno, caro mio, agghinse gravemente, il auguro di esser in letato di grazia e mettilti sotto la protezione di Dio! Spidagne posò il suo corpiccio di traverso. Finora non era stato di distribuito alcun coppiello; era strano. Il ballo stava forse per aver principio, allorché Stupitz che era alla finestra, esclamò: »

« Pace, ragazzi! ecco il signor di Peyrolles, il factotum del principe di Gonzaga. »

Diffatti costui arrivò dalla spianata; era a cavallo. »

« Abbiamo parlato troppo, disse Pistagna precipitosamente e non abbiamo detto nulla... Nevers e la sua botta eogreta valgono del denaro, cari miei, eod quel che conviene sappiate... Avete voglia di fare d'un tratto la vostra fortuna? »

7 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPP A E SPADA

(Dal Francese)

Questi sospesi lentamente la testa poscia respinse il suo bicchiere. Il Quascone l'imitò. »

La loro gravità subitanea non potè mancar d'excitare l'attenzione generale. »

« Che cosa avete? che avete dunque? si domandò da tutte le parti. »

Si vide che Fiooco e Pistagna si guardavano in silenzio. »

Orsì, che mai significa ciò? esclamò Saldagna sbalordito. »

« Si direbbe aggiunse Faenza, che avete voglia di abbandonar la partita? »

« Miei cari, replicò gravemente Fiooco, non vi ingannereste di molto. »

Una folgore di reolami copersa la sua voce. »

« Abbiamo veduto Filippo di Nevers a Parigi, ripigliò dolcemente fra Pistagna, egli veniva nella nostra sala... è un moribondo che vi taglierà il grop-pone! »

« A noi! esclamarono in coro. E tutte le spalle si scossero con disprezzo. »

« Vedo, disse Fiooco, di cui lo sguardo fece il giro della comitiva, che non avete mai sentito parlare della botta di Nevers. »

« Tutti aprirono gli occhi e le orecchie. »

« La botta del vecchio maestro Da-

lapalma, che educò sette sottomastri fra il borgo di Roule e la porta di saint Onorato. »

« Sciocchezza, queste botte segrete! esclamò l'amazzatore. »

« Buona piede, buon occhio, buona guardia, aggiunse il Bratone, me ne infischio io delle botte segrete come del diluvio! »

« Patti chiari! fece Fiooco juniore con fierezza; io credo d'aver buon piede, buon occhio e buona guardia, cari miei... »

« Anch'io, appoggiò Pistagna. »

« Tanto buon piede, buon occhio, e buona guardia, come nessun di voi. »

« Ed in prova di ciò, insinuò Pistagna colla sua dolcezza abituale, siamo pronti a darne un saggio, se volete. »

« E frattanto, ripigliò Pistagna, la botta di Nevers, non mi sembrava una sciocchezza... Sono stato colpito nella mia stessa accademica... Eh dunque! »

Anch'io. »

« Colpito in piena faccia, fra gli occhi, e tre volte di seguito... »

« E tre volte anch'io, fga gli occhi, in mezzo alla fronte! »

« Tre volte, senza poter trovare la spada alla parata! »

« I sei spadaccini ascoltavano attenti. Nessuno rideva più. »

« Allora, disse Saldagna, che si fece il segno della croce, non è una botta segreta è una magia. »

« Il contadino Bratone mise una mano in tasca, in cui doveva avere un pezzo di rosario. »

« È stato ben fatto il convocarci tutti, miei cari, riprese Fiooco con

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita a che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: L'Assicurazione per la Vita intera; L'Assicurazione mista; e L'Assicurazione a termine fisso.

Colla prima si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla seconda si ha un capitale pagabile all'assicurato, ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi a subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla terza si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore, teneva l'umanità sotto la sua legge. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che scienza.

(Vittor Botta: Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gli incombe il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti, per compimento di esso, e se sono in siffatto grado agevolati i mezzi, ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benivola e giusta.

(Samuele Smiles: Il risparmio.)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, una porta, con sé nel cielo la speranza di rivederli, non omareggiato dal pensiero dei durissimi sienti nei quali languiranno quaggiù nella valle di lagrime.

(L. Luzatti: L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.)

Assicuraz. vita intera	età anni	premio annuo di lire	Assicurazione mista					Assicurazione a termine fisso				
			età anni	premio in lire dopo anni	10	15	20	25	30	35	40	45
21	201	21	9.66	6.30	4.68	3.83	3.07	2.1	9.40	5.81	4.02	2.98
25	221	25	9.76	6.31	4.68	3.76	3.20	2.5	9.48	5.83	4.07	3.02
30	249	30	9.85	6.42	4.79	3.90	3.33	3.0	9.52	5.92	4.12	3.06
35	284	35	9.95	6.53	4.95	4.08	3.60	3.5	9.59	6.09	4.19	3.12
40	328	40	10.09	6.72	5.18	4.37	3.94	4.0	9.68	6.08	4.29	3.22
45	387	45	10.31	7.1	5.53	4.80	4.44	4.5	9.82	6.23	4.45	3.38
50	466	50	10.65	7.44	6.08	5.45	5.00	5.0	10.04	6.47	4.69	3.62
55	571	55	11.18	8.12	6.92	6.30	5.80	5.8	10.38	6.84	5.08	3.99
60	718	60	12.1	9.20	7.80	7.20	6.70	6.7	10.82	7.41	5.06	4.38

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron: Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano della testa, quelli che ragionano del cuore, trovano egualmente il loro interesse nella combinazione dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L'Italia che è entrata così tardiamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunge al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E. De Cury: Origini dell'assicurazione sulla vita.)

Partecipazione 50 Oio sugli utili, ovvero 10 Oio di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi per pagamento del premio annuale, e può estinguersi dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungersi al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi dal contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionalmente alla somma versata sino a quel tempo, abbia pur corso un vecchio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cambiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti e titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche prestiti di Polizza al solo interesse 5 Oio, sempre vigendo l'Assicurazione senza alterarne l'effetto; l'importo di detti prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazione contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la regola e l'armonia del capitale e del lavoro, non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, chiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Belloni 10 - UDINE.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
» 16 » » » 14 » » » 16 » » » 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commesse.

L'uso sicuro di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. FUSANTA e Comp. Via della Prefettura n. 8.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Manuale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata interna a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto dell' poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

LO-STABILIMENTO

CHIMICO



FARMACENTICO

INDUSTRIALE

DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S.M. il re d'Italia Vittorio Emanuele.

è fornito

delle riposte *Pastiglia Marchesini, Carresi, Becher*, dell' *Bremia di Spagna, Panerat, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson, Losanges, Cassia Aluminata Filippuzzi* ecc. ecc. alle quattro la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclames che si spreciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed eleganza confezione, sia per il prezzo modico di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di testa lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire la infermità che legerano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini a fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarsi cronici dei bronchi, della vesicula e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare la malattia cronica del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello solutivo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolato di calcio*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odontalgico Rontelli*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo* con e senza profumazione di ferro, la *polvere antimoniali diaforetiche per cavallini bovini*, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latta Nestle, Perte Bravais, Magnesite Henrys e Landroni, Pepsone e Bismarckina Defresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Olio di Fegato, Ferro Foully, Estratto Liebig, Pillole Dehaen, Porta, Spellanzen, Berra, Cooper's, Hollway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Telo all'arnica Galleani, cataplasma Laza, Erisontyion, Elettina Cini, Confetti al bromuro di camfora*, ecc. ecc.

l'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.